

SEP 19 1931

SUBSCRIPTION RATES:
One Year \$2.00 Six Months \$1.00
A Single Copy 5c.
Abbonamento sostenuto secondo le
forze economiche e la coscienza sociale
dei sottoscrittori.

VOLUME IV. — No. 30

Avant! Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Published Weekly
by The Italian Socialist Federation
Editorial and Business Office
1044 W. TAYLOR ST.
CHICAGO, ILL.
Tel. Monroe 4619

SATURDAY SEPTEMBER 17th, '31

561

PER CONQUIDERE IL CAPITALISMO DOBBIAMO PRIMA CONQUISTARE IL PROLETARIATO

Gli "Unni" trionfanti nel West Virginia

I minatori delle 5 contee dello Stato West Virginia, dove negli ultimi mesi faceva un cruento conflitto tra capitale e lavoro, in grande maggioranza sono cittadini americani, nati in America. Yankees, discendenti dei Yankees. Molti di essi erano stati "over there" combattendo per la democrazia contro gli "unni" tedeschi, contro i barbari della prepotenza e della forza brutale.

Ma i minatori delle suddette 5 come hanno dovuto provare, finalmente che gli "Unni" ricacciati dal Belgio e dalla Francia sono ricomparsi in America, nei paesi dei baroni feudali del carbone, più feroci, più sanguinari degli "Unni" del Kaiser.

Da mesi i minatori del West Virginia combattevano contro la prepotenza dei buroni del carbone. Questi ultimi volevano assoggettare e condannare a morte, volevano obbligarli a non parlare di unione, volevano ridurli a degli schiavi feudali. I minatori si ribellarono a tanta scelleratezza, i buroni dichiararono guerra, licenziandoli prima del lavoro, sfraitandoli pescia, unitamente alle famiglie, dalle case di proprietà delle compagnie minerarie, costringendoli ad accamparsi su per le colline, alla guerra di difesa.

Combatterono, si difesero i minatori, resistettero gallamente, ma ecco le compagnie importare i sicari, gli assassini di professione reclutati dalla famigerata agenzia Baldwin Felt in tutti i bassi fondi d'America, ecco le autorità locali, ecco le autorità statali, il governatore, intervenire nella contesa per inspirarla.

In un paese, a Matewan (Contea di Mingo), dove i lavoratori erano riusciti ad eleggere un sindaco operaio, C. Tammamian, piombarono gli assassini delle compagnie a spargere il terrore, e solo perché il Sindaco si oppose alla loro invasione lo uccisero barbaremente.

Il governatore lasciava fare, anzitutto di salvare condotto i capi dei sicari, forniva aiuti alle autorità locali, uomini e mezzi bellici da essere usati contro i minatori.

Gli sheriffs s'erano trasformati in comandanti di reggimenti di brigatisti armati. Nella Contea di Logan lo sheriff Don Chafin — vedì combinazione — era anche lui proprietario di manifatture, è quindi facile immaginare quali mezzi lui adoprò per sconfiggere i minatori. Si dice che lui, lo Sheriff Don Chafin, proprietario di miniere, abbia ingaggiato migliaia di sicari della Baldwin Feltz Detectives Agency pagandoli a 20 dollari al giorno perché sparassero ciecamente contro i minatori, non solo coi fucili, ma anche con le mitragliatrici.

I brigatisti al comando di Don Chafin seppero battersi i 20 dollari al giorno. Nel paese di Jeffrey, per esempio, misero tutto a ferro e fuoco, terrorizzando le mogli e i bambini dei minatori mettendo questi ultimi in fuga. Ma i minatori resistevano, anzi infliggevano delle ingenti perdite alle file nemiche. Si erano radunati sulle montagne in numero di circa 10,000, marciavano per i paesi dai quali erano stati sfollati, stavano proprio per raggiungere la fortezza del Dartmouth, Don Chafin quando ecco il governatore intervenire e chiedere le truppe federali.

Si rivolse non a Guglielmo di Hoenzel, per avere le truppe federali, ma al presidente della repubblica democratica degli Stati Uniti Mr. Warren Harding.

Ed ecco le truppe federali. Ecco gli "Unni" americani sopraggiungere sul teatro della mischia, a salvare la pelle e la borsa dei vari Don Chafin. Le mitragliatrici e anche i cannone di tanta portata furono posti in azione. Gli aeroplani, anche gli aeroplani gettarono qualche bomba per inorridire. L'American Legion, anche l'American Legion (i fascisti), si portò sul luogo con i suoi camioni. I minatori erano vinti, ridotti alla resa incondizionata.

Ora nel West Virginia l'ordine

Gli "Unni" trionfano nel West Virginia. Minatori d'America, operai tutti, imparentati, non dimenticate, non perdonate!

AL POSTO D'ONORE

Ogni numero non possiamo dimenticare il carissimo compagno G. Madoni di Nanty Glo, Pa.

E uno di quegli oscuri lavoratori che tutte le loro energie dedicano per il trionfo del Socialismo.

Arrestato, percosso, trasportato di nottetempo, dagli sgherri delle compagnie mineraliere, in lontane e deserte boscheglie, costretto a passarvi la notte fra i rigori dell'inverno, mai ha piegato la forte tempesta e coscienza socialista.

Ogni giorno che può disporre lascia la sua compagnia e figlietti e si porta in altri campi minerali per farvi abbattuti e diffondere il nostro giornale.

I suoi amici minatori lo amano così tanto e consigli dei suoi sacrifici per la comune causa, anche in questo momento di crisi non mancano di abbagnarci anche per un solo semestre.

Additiamo il buon Madoni ad esempio agli absurdi critici, si maligni, ai tendenziali ed a tutti coloro che dicono molto ma fanno poco e la loro opera non è che di disgregazione verso i buoni e di disgregazione delle nostre file.

Il buon comp. E. Miraldi di Baltimore, Md. ci invia \$5.00 pro Avanti. Altri cinque dollari li spidi per la campagna del Socialist Party e \$10.00 pro Sacco e Vanzetti.

Ritornando dalla Russia

Dopo aver vissuto per quindici giorni nel meraviglioso ambiente di un grande popolo che ha spezzato tutte le catene della schiavitù, da quelle feroci della spada a quella subdola della borsa e del capitale, e respira nell'ampia serenità della propria emancipazione e nella grande fraternità della raggiunta egualanza — tutti a Mosca si chiamano sovietici (compagni) non vi sono più le prostitute, né le risse, né gli ubriachi che inzozzano le vie di tutte le capitali borghesi — con un senso di vera mortificazione che si riporta nella vita ordinaria dei vecchi regimi dove la falsa ed iniqua civiltà della borghesia ostenta i suoi splendori e le sue seduzioni.

Ma i compagni del Governo di Mosca sentono tutto il peso e tutta la responsabilità del compito immenso che pesa su di loro: dell'ora terribile che si prepara per il loro paese, è la causa di tutto il mondo proletario che essi difendono col difendere il loro Stato e perché si tengono pronti a sostenere l'ultimo europeo in nome del grande diritto di emancipazione che solleva l'anima e riscalda il cuore di tutti coloro che vivono di lavoro e di salario. Questo è il loro dovere che essi incompranno con animo intrepido, ma è per questo che in qualunque paese i proletari hanno il dovere di agire con tutti i mezzi di cui possono disporre per esercitare i diritti dei generali, degli ammiragli e degli avventurieri che il denaro e le armi dell'Inghilterra scagliavano contro l'ordine Sociale, non sono però cessati gli attacchi e gli attentati contro la sua libertà e la sua dignità internazionale.

Un blocco ipocrita viene esercitato nel golfo di Botnia e nel mar Baltico per impedire alle navi mercantili di arrivare liberamente a Pietrogrado, mentre un boicottaggio sistematico e odioso viene fatto nelle linee ferroviarie per impedire che le comunicazioni avvengano e si sviluppino in modo regolare e tranquillo. Ora si annuncia che una alleanza, pare offensiva e difensiva, si è stretta fra quelle quattro repubbliche baltiche social-democratiche di mercanti e di banchieri avidi e rapaci che co-

minato non è più così ignaro e inconsapevole della sua missione per non capire che nella resistenza, nella vittoria della Russia sovietica sta la salvezza e la redenzione del genere umano. La povera classe lavoratrice, che è il fol-

damento di ogni civiltà, vedrà in questa vittoria la realizzazione delle sue speranze o altrimenti:

più serva, più vil, più derisa sotto l'orrida verga stata.

COSTANTINO LAZZARI

una risposta non più tardi del 15 Dicembre.

Nel sottometterci la questione vi sollecitiamo a volerla considerare collo stesso spirito, con il quale ve la presentiamo, col riconoscimento e il rispetto per tutte le vedute differenti e la politica delle diverse organizzazioni, con la convinzione che c'è un Terreno comune sul quale tutti i lavoratori progressisti dell'industria e dell'agricoltura possano unirsi per il trattamento degli affari che sono di mutuo interesse.

In questa crisi è nostro dovere subordinare ogni altra considerazione alla necessità di mobilitare e riunire le forze per il nostro mutuo interesse, per il progresso e l'avanzamento comune.

Il Comitato Esecutivo Nazionale del Socialist Party of America.

Giro Nazionale Giuseppe Bertelli PER SACCO E VANZETTI

Invitato dal Consiglio Nazionale della Federazione Socialista Italiana degli Stati Uniti il compagno prof. Giuseppe Bertelli ha accettato l'oneroso incarico di compiere, senza alcun compenso, un vasto giro di propaganda fra le colonie italiane di questo paese, per propugnare la causa di Sacco e Vanzetti, i due sovversivi dello Stato Mass. minacciati dalla pena di morte per crimini mai commessi.

Il giro sarà iniziato verso gli ultimi del corrente mese e durerà parecchie settimane. Il compagno Bertelli si è già messo a disposizione della segreteria Federale. Questa per meglio riuscire allo scopo del Consiglio Nazionale ha dato delle disposizioni per suddividere il giro in varie tappe incaricando diversi comp. a prepararlo nel rispettivo distretto. Così per tutto il Greater New York, le località del New Jersey e del Conn. Mass fino al Vermont a preparare il terreno al compagno Bertelli sarà Vitrario Campanelli Segr. Interstatale Socialista Room 505 7 E. 15th St. New York City. Per il distretto di Scranton A. Chiavarini 1211 Main St. Old Forge, Pa. Per lo Stato di New York e parte della Pennsylvania orientale Domenico De Sio e Nicola Mastorilli segretari della Interstatale locale, 127 W. Eagle St. Buffalo, N. Y. Per il distretto di Pittsburgh e località del West Virginia Frank Abbate, Segretario Interstatale locale 4918 Second Ave. Pittsburgh. Per il Central Illinois Vincenzo Fiorentini 615 Chiles St. Carlinville, Ill. Per il distretto dell'Indiana Severino Pollo 496 N. 9th St. Clinton, Ind. Per il Nord Illinois e il Wisconsin e il Missouri Lorenzo Bellandi 1044 W. Taylor St. Chicago, Ill.

Per informazioni generali riguardo al giro rivolgersi al Segretario F. S. I. Girolamo Valentini 220 South Ashland Blvd. Chicago, Ill.

Con questo giro la F. S. I. apre un fondo pro Sacco e Vanzetti. Sin qui le nostre Sezioni e i compagni Socialisti hanno indirizzato le loro offerte pro Sacco e Vanzetti al comitato generale di Difesa; da oggi tutte le offerte per lo scopo suddetto dovranno essere indirizzate alla

SEGRETERIA DELLA F. S. I.
220 South Ashland Blvd.
Chicago, Ill.

Il Partito Socialista per il fronte unico fra tutte le organizzazioni operaie

La direzione del Socialist Party ha inviato la seguente lettera a tutte le organizzazioni operaie e i partiti radicali:

La situazione odierina, così severa, dovrebbe servire a far comprendere a tutti gli onesti e progressisti del movimento operaio la necessità di una intesa comune che possa frenare l'onda di reazione oggi divampante attratta verso gli Stati Uniti e minacciante gli interessi del popolo lavoratore: tutti i suoi atti, al contrario, tendono a rafforzare e appoggiare le forze del capitalismo reazionario.

Gli industriali, organizzati, stanno combatendo una lotta accanita per l'Open Shop, una lotta accanita per l'ingegneria, per la completa indipendenza in tutte le questioni riguardanti i loro affari interni.

Voi, gentilmente, portate la presente comunicazione all'attenzione del vostro comitato esecutivo o di fronte agli uffici più indicati alla più prossima occasione e se possibile favorirci

le leggi anti-sindacaliste, l'uso del potere delle istituzioni portato al massimo grado ed altri atti diretti contro la libertà di parola, stampa ed organizzazione.

E mentre assiste le forze anti-sociali mediante la partigianeria delle autorità legislative e giudiziarie, il governo tolle l'esistenza di eserciti privati di sicari coperti col mantello delle agenzie detective, e il brigantaggio organizzato dell'American Legion e la Ku Klux Klan che attacca il lavoro organizzato e terrorizza la popolazione.

Nessuna organizzazione avente per scopo il rafforzamento della classe lavoratrice e il miglioramento delle condizioni, non importa quanto conservatrice, e risparmiate dagli assalti reazionari, come nessuna organizzazione, non importa come pacifica e legalitaria può ottenere la protezione del governo.

Gli organizzatori dell'American Federation of Labor nell'Alabama e nel Georgia, nel West Virginia e nella Pennsylvania si hanno lo stesso trattamento che ricevono gli I. W. W. nel Washington, nell'Idaho, e gli oratori della Non-Partisan League nel Kansas e nel Nebraska, gli organizzatori del Socialist Party nell'Iowa e nel Texas.

Nel Nord e nel Sud, all'est. e al West le brute forze organizzate di una classe senza scrupoli attaccano e distruggono ogni organizzazione che si azzardhi a parlare in favore della massa lavorativa.

In questa crisi sorge un bisogno imperativo: l'Unità. Le forze di ogni organizzazione operaia progressista lavoratrice, sovversiva, debbono essere mobilitate per respingere questi assalti, per accrescere la potenza politica e industriale della classe operaia.

La specie di unità politica proletaria che il Socialist Party vuole effettuare esiste già in Inghilterra sotto l'egida del formidabile Labor Party. Nel Labor Party fanno parte socialisti rivoluzionari, socialisti riformisti, socialisti indipendenti, laboristi ecc. Anche i comunisti ne facevano parte sino a pochi mesi fa. Tutti questi partiti e gruppi diversi agiscono d'accordo nelle agitazioni di cui si occupano, in favore di un obiettivo comune, mentre tutte le organizzazioni aderenti conserverebbero la loro autonomia.

E generalmente ben inteso che oltre all'obiettivo comune le masse del popolo hanno un compito quello di riconquistare i diritti elementari di organizzazione, della libertà di stampa, di discussione, ecc. che furono conquistati dalle generazioni passate e che oggi sono minacciati dalla nostra reazione che si è scatenata dopo la guerra mondiale.

Gli uomini e le donne del libero pensiero ammettono che questa grave situazione è in gran parte dovuta al nostro mancato uso del voto indipendentemente dai partiti politici dei signori della finanza e dell'industria.

La forza politica dei produttori deve essere organizzata e consolidata. I lavoratori nel passato hanno generalmente appoggiato i partiti e la politica avversa ai loro interessi. Quelle organizzazioni progressiste che hanno compreso il bisogno di una azione politica indipendente inutilmente disperse la loro energia nelle confese e la concorrenza.

Il pregiudizio, il settarismo, l'invidia e i malintesi debbono essere messi da parte per formare un fronte unico delle forze del lavoro contro il nemico comune che tenta di distruggerci.

Che al prossimo congresso del P. S. I. avvenga un'altra scissione non è del tutto improbabile. I compagni desiderano che la nostra organizzazione si guadagni il titolo di traiditori, hanno alzato la testa per tentare di portare il glorioso P. S. I. nei battenti della collaborazione. I compagni di sinistra consci della lotta di fronte alla quale trovasi l'intero movimento socialista d'Italia si stanno preparando a resistere al tentativo dei destra, e a meno che quest'ultimi non desistano, dal loro proposito collaborazionista di scissione, ecco la gioia della stampa borghese condivisa dai suoi alleati confusionari sovversivi.

Che al prossimo congresso del P. S. I. avvenga un'altra scissione non è del tutto improbabile. I compagni desiderano che la nostra organizzazione si guadagni il titolo di traiditori, hanno alzato la testa per tentare di portare il glorioso P. S. I. nei battenti della collaborazione. I compagni di sinistra consci della lotta di fronte alla quale trovasi l'intero movimento socialista d'Italia si stanno preparando a resistere al tentativo dei destra, e a meno che quest'ultimi non desistano, dal loro proposito collaborazionista di scissione, ecco la gioia della stampa borghese condivisa dai suoi alleati confusionari sovversivi.

Che al prossimo congresso del P. S. I. avvenga un'altra scissione non è del tutto improbabile. I compagni desiderano che la nostra organizzazione si guadagni il titolo di traiditori, hanno alzato la testa per tentare di portare il glorioso P. S. I. nei battenti della collaborazione. I compagni di sinistra consci della lotta di fronte alla quale trovasi l'intero movimento socialista d'Italia si stanno preparando a resistere al tentativo dei destra, e a meno che quest'ultimi non desistano, dal loro proposito collaborazionista di scissione, ecco la gioia della stampa borghese condivisa dai suoi alleati confusionari sovversivi.

I desiri sono in buona fede; fra essi soni compagni di lunga carriera socialiste uomini di valore, degni stima, ma i loro argomenti collaborazionisti sono, ne più, ne meno, gli stessi argomenti accampati dai Biscioni, e dai Bongini di altri tempi. Il bello è che essi, i collaborazionisti di oggi hanno il coraggio di ripetere in seguito alla fine fatta dai loro predecessori in collaborazionismo Italia, in Francia e più specialmente in Italia, in Francia e più specialmente

COSE DI PARTITO

Il Congresso della Federazione rimandato

Quest'anno la Federazione Socialista Italiana degli Stati Uniti non si riunirà in congresso nazionale.

Così hanno deciso i membri a mezzo di Referendum. Sebbene uno scarso numero degli iscritti avesse partecipato al voto Referendum la C. E. della Fed. ha ragione di credere che la crisi economica e la non tanto florilegata situazione in cui si trovano le Federazioni stesse "è il suo organo ufficiale che il giorno prima non avessero assunto la massima".

Siamo convinti nei nostri principi e nemmeno le torture e persecuzioni od anche la nostra blu luce riuscirono a farci piegare o rinunciare quanto ci è sacro, l'ideale socialista.

Ad Old Forge non si è già fatti tentativi d'imposizione medievale con il rimandare a casa dalle scuole i ragazzi che il giorno prima non avevano assistito alla messa.

E si sazia pure che venne così privata dall'insegnamento una povera vedova di oltre 50 anni, donna istruitsima ed edotta di parecchie lingue, approfittando che il locale della scuola trovi nella cantina della sacra bottega.

Con l'istituzione la scuola presso la Chiesa si presenta ottima occasione per attirare ai greggi clericale tanti innocenti e teneri per sempre soggetti e schiavi dei preti, superstizioni e scopi clericali.

Il popolo lavoratore dovrebbe imparare e se sacrifici, dovesse fare dovere farli per la cultura in generale e non per fabbricati ed istituzioni a loro gran danno.

I dirigenti dovrebbero interessarsi della faccenda e porvi rimedi, ma nemmeno per sogni. Ed il popolo continua ad essere lo strumento dei cosiddetti pretesi bravi...!

Sorgi sorgi, una buona volta lavoratore e protesta energicamente contro il tuo oppressore. Studia la vita, medita ed osserva e comprenderai la necessità della lotta. A. CHIARAVINNI
Old Forge, Pa. Sett. 1921

Per la sezione
G. Massimiliani, e A. Gigliotti

3. — Domanda alla C. E. di mettere la proposta all'ordine del giorno del prossimo congresso della Federazione se questo avrà luogo.

4. — Se il congresso della Federazione non avrà luogo domanda che la proposta venga messa a votazione a mezzo referendum.

P. S. — Tutte le sezioni che asscondono la proposta sono pregate dare comunicazioni alla C. E. affinché la proposta stessa possa essere presa in considerazione in conformità del nostro statuto.

In altre parti del giornale pubblichiamo un secondo elenco dei numeri tichette iniziativa automobile vendute dalle nostre Sezioni e compagni isolati. Parecchie sono le sezioni che hanno già raggiunto la quota loro assegnata e la Sezione di Barre ha battono il Record, oltrepassando la quota, vendendo \$84.00 di tichette. La Sezione di Hoboken promette di fare per intero, come sempre, il suo dovere,

Non vi è appena niente di nuovo intorno questo nuovo partito, eccetto il suo nome. Esso è semplicemente una seconda edizione del Partito Comunista Unito, un'edizione mascherata allo scopo di assicurarsi l'appoggio dei lavoratori sotto false pretesti.

I comunisti hanno completamente fallito di far bene in America. Tutti i loro pistoletti sono esplosi, e i loro teorici e i loro metodi erano sbagliati.

Ancora una volta gli avvenimenti hanno giustificato la posizione e i metodi del Socialist Party.

In quanto al nuovo partito esso non ingannerà nessuno. Un buon numero

non la maggioranza del suo Comitato Esecutivo appartengono al Comitato Esecutivo del Partito Comunista Unito.

Sono gli stessi elementi. L'American Labor Alliance è l'ala legale del Partito Comunista illegale.

Non c'è terreno per i comunisti con-

chiudere di più sotto la seconda edizio-

ne di quanto hanno concluso sotto il vecchio nome.

L'operaio conservatore avrà poco da fare con loro perché li crede rivoluzionari. L'operaio intel-

ligente e sovversivo li abbandonerà al loro destino perché sa chi sono,

strappalati pistoletti dei metodi di

disgregatori del movimento operaio, gen-

te riesce solo ad ottenere risultati

fondamentalmente reazionari.

E i Comunisti cosa han-

no fatto in Italia?

Parecchi giornali "Socialisti d'Italia" hanno pubblicato, appena conosciuto il verdetto del Terzo Congresso di Mosca sui "Socialisti Italiani", il seguente trahettato: Incluso:

Ho compiuto un giro di 12 giorni

di propaganda, in due tappe, attraverso l'Illinois.

Osservando la situazione operaia generale nelle varie località ho

notato che la confusione sparsa dai

nostri cugini intorno al nostro atteggiamento e all'atteggiamento dei compagni d'Italia comincia a diradarsi. Per me

il cui programma era addirittura in

antitese con ogni fatto reale o condizio-

ne esistente in questo paese gridarono

dipiù nel pretendere che facevano un

ragionamento scientifico.

I comunisti con arroganza pretezzano

dispossessare la coscienza rivoluzionaria e si proclamano interpreti infallibili

ed esecutori delle teorie di Marx ed Engels. Si dissero i neo marxisti, i neo

Socialisti, i neo rivoluzionari quando in realtà altro non erano che dei ne-

onullisti.

In Boston uno di loro aspettava di

dover morire sulle barricate entro 6

mesi. In New York un altro mandò

al diavolo gli studi in legge perché con-

vinco che nei due anni che ci volevano

per prendere la laurea la rivoluzione

sarebbe certamente venuta. Perché

studiare da avvocato? disse egli.

In Chicago un altro era un opposi-

tore alle conferenze per l'organizza-

zione della Lega per la libertà in Ameri-

ca e ad altri simili movimenti tendenti

alla liberazione dei prigionieri politici

perché la rivoluzione, secondo lui, era

inevitabile, mentre il bisogno immediato

consisteva nell'indire, invece, una

conferenza nazionale per organizzare

la rivoluzione, un'altra ancora si oppo-

neva, anche il Socialist Party, acqui-

stasse la casa per l'ufficio generale per

che, come lui rivoluzionarioamente spie-

ga, in meno di un anno avremo po-

tuto prendere possesso di qualunque

fabbricato della città di Chicago.

E da tutte le parti degli Stati Uniti

ci pervennero delle proteste contro ogi-

ni operai socialisti simpatizzanti che contribuiscono per fargli raggiun-

gere la somma di 20.000 dollari.

Sin qui, malgrado la disoccupazio-

ne, e malgrado la campagna per i fon-

di soccorso al popolo russo che il

partito conducente in pari tempo, cir-

ca 9.000 dollari sono stati collectati.

Gli stati che si sono fatti onore man-

dando più della quota a loro assegnata

sono: California col 199 per cento;

New Hampshire 155 per cento;

Missouri 145 per cento; — Di-

Maryland 102 per cento; — Nevada

100 per cento. Gli altri Stati seguono

a breve, o a lunga distanza questi pri-

mi, ma quasi tutti stanno facendo

loro sforzi per collectare la somma a

loro richiesta.

Le sezioni italiane e i singoli com-

pagni hanno anche il dovere di con-

tribuire a questo fondo necessario. Co-

me altre volte abbiamo ad annunciarci

le offerte varanno indirizzare all'ufficio

Statale del Socialist Party e non a quel-

lo nazionale.

E' bene essere perfettamente franchi

e confessare che in quest'ultimo lavoro

fecero assai più progresso che in qua-

che altro loro attività.

Essi non hanno distrutto il capital-

ismo, non hanno portato la rivoluzione,

non sono riusciti ad unire ed organizza-

re i lavoratori, non hanno fatto nulla

e non hanno fatto nessun progresso nel

fare ciò che secondo loro avrebbe do-

vuto fare il Socialist Party e per il

quale, anzi, lo denunziavano.

Ed i socialisti italiani sempre sicuri

di sé stessi a questo giudizio andranno

incontro nel miglior modo: lavorando

per il Partito, per il Proletariato, con

più intensa fede, con sempre maggior

spiritu di sacrificio.

Il fallimento dei Comunisti in America

così ha scritto il compagno Dr. Ricucci. Le altre cosa faranno?

Una proposta a tutti gli iscritti alla Federazione Socialista Italiana

I comunisti d'America avendo fal-

lito di fare la rivoluzione, avendo per-

ato il movimento operaio di America. E

per quanto se ne vantino di aver fatto

cio non possono però avere tutto il cre-

dito di questo loro discreditabile suc-

cesso, essi debbono dividerlo il "dis-

astro" del successo fra: la Camera di

Commercio, l'American Legion, il Di-

partamento di Giustizia e tutte le altre

agenzie del capitalismo americano che

hanno lavorato per lo stesso scopo co-

minista, distruggere il Partito Socia-

lista.

In tutto il resto, comunisti d'Ame-

rica hanno fallito.

L'operaio americano non è pronto

alla rivoluzione. Non è interessato ad

iscriversi in organizzazioni Segrete ed

illegali. L'operaio americano è inter-

essato alle realizzazioni immediate

della lotta politica all'aperto e a tutto

ciò che egli considera essere suo inte-

resso.

I comunisti organizzando il nuovo

partito "The American Labor Allian-

ce" vengono ad ammettere questi fat-

ti, vengono ad ammettere che le loro

teorie e i loro metodi erano sbagliati.

Ancora una volta gli avvenimenti han-

no giustificato la posizione e i metodi

del Socialist Party.

**LA MALA FEDE
DEI CONFUSIONARI**
I SOCIALISTI DI TOLUCA
NON SONO DEI FASCISTI

tutti comunisti devono rendere conto che la simpatia dei lavoratori dipende dalle condizioni particolari in cui la lotta si svolge. Radec, parlando della tattica comunista, ha affermato che il progresso della rivoluzione deve essere lento ma attivo. La guerra di classe è oggi sospesa, ma — ha detto egli — le classi del proletariato si stanno ingrossando e accentrandosi.

PER L'AVANTI!

È l'organo settimanale dei socialisti italo-americani, vale a dire parte integrante del Partito politicamente rappresentante il Socialismo negli Stati Uniti, cioè, il Socialist Party of America.

E l'esponente della Federazione-Socialista Italiana che da circa 13 anni lotta per organizzare politicamente i lavoratori italiani qui immigrati; e che anche nei tempi più critici della reazione fece nelle coscienze proletarie d'America la buona seminazione della solidarietà operaia, con questa sua bandiera.

E' il portavoce degli interessi proletari, la difesa disinteressata di ogni battaglia del lavoro, un anello della grande catena che avvince i lavoratori di tutto il mondo in un patto indissolubile per la fine di ogni privilegio di classe.

Lavoratori abbonati all'Avanti! L'abbonamento e la sottoscrizione sono la forza reale di questo giornale!

Ogni amico di questo foglio di battaglia porta a tale scopo il suo contributo.

LAVORATORI LEGGETECI! L'operaio che sostiene i giornali borghesi tradisce se stesso e la sua classe perché contribuisce in tal modo a rafforzare l'arma che la borghesia rivolge contro il proletariato.

LAVORATORI AIUTATECCHI! In ogni ritrovo, in ogni festa, in ogni assemblea chiedete l'obolo dei compagni a favore de L'Avanti! E' nostro dovere di non avere fondi segreti ma di vivere per lo spontaneo aiuto e sacrificio di Aureli un vecchio socialista.

Più tardi essi verranno a sapere, con sorpresa, che il Dr. Aureli era diventato un fascista, rimanendo dispiaciuti per l'inganno subito. I loro soldi an-

ziché andare alla Sezione Socialista cascavano nelle mani di un rinnegato.

Il compagno Luigi Antonacci già membro del Partito Socialista Italiano, e

militante nelle file della Confederazione Generale del Lavoro d'Italia, in buona fede crede fare opera buona

svelando il fatto ad un redattore del Proletario anche perché sapeva essere

detto foglio un periodico socialista, per-

ché per tale lo vanno presentando i suoi disegni viaggiatori in giro; ma

il redattore, un sovversivo mulatto

socialista, non perde tempo per sfruttare l'accaduto e sfogare la sua bile bottegaia contro i So-

cialisti italiani d'America, visando i

fatti per meglio infangare i socialisti

stessi.

L'opera malefica di questo redatto-

re confusionista ha prodotto profonda

impressione in tutti gli onesti operai,

ha inasprito tutti i compagni e specialmente lo stesso Luigi Antonacci, ora

iscritto alla Sezione Socialista di Chery, Ill., e il compagno Mike Cetra già

membro della Sezione di Tolula, il quale deve deplofare di avere stato

confuso coi fascisti dopo essersi a-

dopera per preparare conferenze per i

viaggiatori del foglio, di cui sopra.

I confusionisti hanno voluto specu-

lare su un fatto che poteva anche capi-

re ai loro compagni (anche perché il

movimento fascista in Italia, specialmente nel Piemonte, è composto in massima parte di sindacalisti). Non

è questa mala fede?

Intanto la Sezione Socialista di Chery, Ill., sentì le spiegazioni del caso da parte del compagno Antonacci e ha approvato il seguente ordine del giorno:

La Sezione Socialista Italiana di Chery, Ill., esaminata la polemica in-

gaggiata dal giornale Il Proletario conico i Socialisti, a proposito di una

lettera personale inviata dal compagno L. Antonacci al redattore di detto gio-

nale, intorno a certi fondi collettati da

alcuni compagni della Sezione Socialista Italiana di Tolula, Ill., che invece

di andare al partito Socialista sarebbe-

ro andati, in mano ad un certo Pan-

crazio Di Aureli ex Socialista, rimane-

gato, passato al fascismo, significala

l'opera di detto giornale di voler sfrut-

tere un simile incidente per diffamare i socialisti, dichiarandosi solidale col

Partito Socialista e tutti i socialisti che combattono contro il sistema capi-

talista, produttore di fenomeni fascisti e per l'emancipazione della classe lavo-

ratrice.

Approvato ad unanimità.

Formal:

JOE BATTISTELLI, Seg.

Presente anche il comp. Antonacci,

da lui stesso approvato.

Lenin tira le orecchie agli estremisti

Il "Daily Herald" riceve da Moretta che Lenin, al Congresso della Tercia Internazionale, ha fatto una carica a fondo contro la purezza degli estremisti della politica rivoluzionaria e le loro esuberanze giovanili.

Le sue critiche sono state provocate dal tedesco Hempel e dall'italiano Terracini.

"Terracini — ha detto Lenin — ha citato la Russia come una prova della sua affermazione che un piccolissimo partito comunista è sufficiente ad assicurare la vittoria del lavoro. Ma egli dimentica che noi comunisti russi, sebbene fossimo un gruppo relativamente piccolo, abbiamo col nostro fianco la maggioranza dei lavoratori, la maggioranza dei Consigli dei comitati, e quel che più importa, oltre la metà dell'esercito. In Russia trionfammo perché avevamo organizzato la rivoluzione fin dall'inizio della guerra e il principale fattore della nostra vittoria fu che 10 milioni di operai e contadini armati erano con noi. I par-

ti

COPIE — Totale abbonamenti \$170.

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE — Baltimore Md. - Locale Italiana

No. 51 A. C. W. of A. 19.

Peckville, Pa. - S. S. Italiana 2.

Chicago, Ill. - Rivendita 0.44

Totale copie \$21.44

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE — Chicago, Ill. - Sez. Soc. Italiana 9th Ward (Kensington) contribu-

zione mensile 20.

Avonmore, Pa. - G. Simondi 1.

Marselles, Ill. - care of A. Ganz 1.

P. Lansfranchi 23; Muzzato 23; A.

Ganz 30; G. Macello 30; V. Sar-

genti 30; Sophie Sargent 25; G.

Valerio 25; Falotti Rosselli 25

Totale copie 2.75

LIBRERIA SOCIALE

E' pronto il catalogo

generale della Libreria

Sociale. Si spedisce

gratis a tutti chi ne farà

richiesta

AVANTI

CRONACA DI CHICAGO

Propaganda Socialista all'aperto

LA SIGRA IDA CROUCH

HAZLET FRA NOI

La settimana scorsa ad iniziativa della Segreteria della Federazione Socialista Italiana furono tenuti 3 riuscitosissimi comizi all'aperto: il primo al undicesimo quartiere, il secondo al 17mo e il terzo Sabato sera 10 c. m. Nono quartiere; quest'ultimo organizzato dalla sezione di Grand Crossing.

La compagnia Ida Crouch Hazlet in inglese, e il compagno Valentini in italiano parlaroni appenauditi ai tre comizi; il compagno Culla funzionò da Chairman.

I lavoratori che vi parteciparono dimostrarono la propria solidarietà alla propaganda nostra contribuendo al primo comizio con \$11.00, al secondo con \$5.85, al terzo con \$10.03 per le spese.

Ben vi sta.

IL GEN. BADOGLIO IN CHICAGO

Un grandissimo e smisurato disastro in tutto il suo soggiorno. Non appena arrivò in Chicago nata la Società Riciglionisti, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti per reciproco accordo delle parti quali arbitri per risolvere la vertenza tra Frank Pellegrino e Louis Chiostri, in seguito alla polemica svoltasi tra i due sui giornali "Avanti!" e "Il Proletario", considerato che la polemica fu originata da malintesi e infondatezze, hanno proposto ai suddetti Pellegrino e Chiostri

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

I sottoscrittori, scelti

Dalle Sezioni e Centri Coloniali degli Stati Uniti

NEW YORK CITY

LA FESTA DELL'INTERSTATALE

Quest'anno la festa data dalla nostra Federazione Interstatale a profitto delle sue case, abitazioni, esaurie anziché (a New York vi sono molti compagni che mentre si vantano di essere arcini rivoluzionari Comunisti o giù di lì, si guardano però ben bene di dare al Partito altro che non siano impianti e critiche) è riuscita splendidamente.

Domenica 28 settembre ebbe luogo la festa, si radunarono un forte numero di Compagni (sia simpatizzanti che trascorso un buon anno con la nostra bella giornata di svolgo a divulgando la festa sono allestita da una buona orchestra di giochi variatissimi, si capisce dal ballo, che si prosegue animatissimo sempre sino a tarda ora).

Partirono i compagni Ricci, Arturo Teita.

Inutile dire che gli oratori furono ripetutamente applauditi. Essi vennero presentati dal compagno Bevilacqua, e del Segretario dell'Interstatale, compagno Campanelli.

Un intermezzo semi-comico lo diede nella festa, un gruppetto di pseudo-anarchici, che dopo di aver fatto i crucifix durante l'ultimo sciopero dei lavoratori in ricamo di West Hoboken pretendevano (incredibile, ma vero) di dare a noi lezioni di correttezza rivoluzionaria. Facciamo conoscere la teoria da essi sostenuta in difesa del loro "bel gesto rivoluzionario": potrà servire ad altri mangia-socialisti, nonché mascolini del genere". Crumiri? No. Da anarchici costituiti, noi non riconosciamo nessuna autorità; non noi siamo "pecore agli ordini dei capi" di un'organizzazione che viva del nostro lavoro. Abbiamo lavorato quando gli altri scioperavano perché così abbiamo creduto di fare". Come oggi vede il ragionamento filo: i sommi corda d'impegno. E... vive dunque l'Anarchia, i "veri rivoluzionari" e la rivoluzione prossima!

I biglietti di entrata davano diritto a tre premi di \$5, 25 e 15 dollari. Essi vennero vinti dai numeri 3166, 2246 e 1938 rispettivamente.

Durante la festa venne raccolta una discreta somma per Avanti ed un'altra pro Sacco e Vanzetti. I vari chioschi furono concorsi assai; di modo che, sia dal lato morale che dal finanziario, la festa fu un successo.

Del che va data lode al Comitato Organizzatore, e specialmente all'ottimo Segretario dell'Interstatale, comp. Vitruvio Campanelli.

Il Corrispondente

NELLA NUOVA SEZIONE.

I lavori della nuova Sezione procedono normalmente. Dovuta al fatto che il compagno Curtis non può, per le sue mappe, trovarsi in Sezione con puntualità, venne sostituito, nella carica di Segretario di Finanza, dal compagno Di Giuseppe. La carica di volettore dell'Avanti, fu passata al Comp. Cantini. A delegato al Central Committee venne nominato il compagno Di Giuseppe.

Venne organizzata la festa prossima e lanciato il seguente manifesto:

SEZIONE SOCIALISTA ITALIANA 2. A. D. NEW YORK, CITY

ITALIANI

Da lungo tempo in questo distretto si aveva bisogno d'una Sezione Socialista Italiana. Un solerte Comitato, dopo un altro lavoro, gettò le basi fondamentali per organizzare quello che oggi è un fatto compiuto. Tutti voi lavoratori e lavoratrici, che agitate ad un miglioramento della vostra vita, dovete avvicinare, raggrupparsi, organizzarvi a questa Sezione; vi invitiamo perciò a venire in massa alla

FESTA D'INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE

che avrà luogo.

SABATO, 24 SETTEMBRE 1921
dalle ore 6.30 p.m. alla 12 p.m. al
145 BLECKER STREET

Musica - Ballo - Conferenze - Raffa
Divertimenti diversi.
Prezzo d'entrata: Uomini 50, Donne 25

Il Comitato

Ci vennero riprese le Conferenze all'aperto, dove il Compagno Bevilacqua (passato lui pure della Sezione della 12 Strada alla nostra Sezione) svolse, assistito da altri, un bel lavoro di propaganda.

Il Corrispondente

LE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE VECCIA

Questa Sezione Socialista Italiana dell'Ottavo Distretto nell'ultima adunanza del 16 Agosto, u. e. dopo varie discussioni deliberava unanime quanto segue:

D'essere pienamente d'accordo ed entusiasta di dare mandato al proprio delegato al prossimo Congresso di votare per l'adesione incondizionata alla Terza Internazionale.

2. D'invitare la Federazione Nazionale di Chicago a votare per la Terza Internazionale;

S. BONANNO, Segr.

A PROPOSITO D'UNA PROTESTA

Così per quanto si possa esser si metodi disciplinari di partito, e per quanto modesto possa rivestire chi ha sempre combattuto inconsulti strappamenti di compagni, ritengo doveroso dichiarare sinceramente l'attenzione di chi merita riguardo a certe iniziative pubblicate sul conto di questa Sezione Socialista dall'Avanti:

"Non intendo faccere nessuno di alcunché, ma semplicemente faccio il mio di spese per l'indipendenza per ritenere i legami di solidarietà fra compagni anziché potegolelli radicali."

I membri di questa sezione non pos-

sono nemmeno chi sull'Avanti venga

accusata la suscettibilità dei compagni con apprezzamenti e commenti sfavorevoli per l'attività più o meno indebolita dei componenti questa Sezione.

S'è detto sul No. 23 n. 2 dell'Avanti

che colla formazione d'una nuova Sezione nel rione Blecher St. molti compagni della vecchia Sezione delle 12th Strada seguiranno l'esempio d'altri già dimessi, perché disgustati del cattivo padrone.

S'è detto ancora nel No. 27 dell'Avanti in un articolo Sul fronte unico che questa Sezione Socialista appartiene a essa sostenuta in difesa del loro "bel gesto rivoluzionario": potrà servire ad altri mangia-socialisti, nonché mascolini del genere". Crumiri? No.

D'Ancarchici costituiti, noi non riconosciamo nessuna autorità; non noi siamo "pecore agli ordini dei capi" di un'organizzazione che viva del nostro lavoro.

Abbiamo lavorato quando gli altri scioperavano perché così abbiamo creduto di fare". Come oggi vede il ragionamento filo: i sommi corda d'impegno. E... vive dunque l'Anarchia, i "veri rivoluzionari" e la rivoluzione prossima!

I biglietti di entrata davano diritto a tre premi di \$5, 25 e 15 dollari. Essi vennero vinti dai numeri 3166, 2246 e 1938 rispettivamente.

Durante la festa venne raccolta una discreta somma per Avanti ed un'al-

tra pro Sacco e Vanzetti. I vari chioschi furono concorsi assai; di modo che, sia dal lato morale che dal finanziario, la festa fu un successo.

Del che va data lode al Comitato Organizzatore, e specialmente all'ottimo Segretario dell'Interstatale, comp. Vitruvio Campanelli.

Il Corrispondente

NELLA NUOVA SEZIONE.

I lavori della nuova Sezione pro-

cedono normalmente. Dovuta al fatto

che il compagno Curtis non può, per

le sue mappe, trovarsi in Sezione

con puntualità, venne sostituito, nella

carica di Segretario di Finanza, dal

compagno Di Giuseppe. La carica di

volettore dell'Avanti, fu passata al

Comp. Cantini. A delegato al Cen-

tral Committee venne nominato il com-

pagno Di Giuseppe.

Venne organizzata la festa prossima e lanciato il seguente manifesto:

LA DIREZIONE

BUFFALO, N. Y.

IL COMPAGNO FRISINA FRA NOI

In seguito ai vari accesi tutti i membri che hanno il sacro diritto di manifestare le proprie vedute senza sussurramenti di chiacchieira.

Intendiamoci una buona volta se bi-

siamo battezzi le discordie. Per la sa-

zione 12th St.

S. BONANNO, Segr.

CONFERENZA VALENTI

In queste conferenze s'è fatta som-

ma propaga-

li, sviluppato i membri al partito,

organizzato morale e in seguito

sviluppato i soci nelle locali associazioni.

Si è quindi organizzata una grande

conferenza di soci.

La direzione, comp. Bonanino, è sicura di quanto ebbe ad affacciarsi in proposito. A te che negli ultimi tempi sei stato avvenuto in parecchie sedute della sezione vorremmo domandare se scrive lettere aperte alle mogli di compagni residenti nelle miglia lontane da New York, se il mettere sotto inchiesta compagni di altre Sezioni, ed altri della tua sezione stessa che a deuti si stenti si ribellano, entra a far parte del programma di una sezione socialista, comunista, aderente al blocco trachistico, ed entusiasta sostenitrice dell'adesione incondizionata alla Terza Internazionale.

Per finire una buona volta ho da dire che i membri di questa sezione compresi i missionari comp. Giuseppe, Gherardo e Sardino (che dopo tutto non hanno fatto più degli altri) non hanno a cosa ridere di innalzarsi al disopra di nessuno, e che sentono di fare tutto quello che, modestia a parte, sono in grado di fare, come spesso hanno fatto.

Questa sezione non la controlla ne-

uno accetto tutti i membri che hanno

il sacro diritto di manifestare le pro-

prie vedute senza sussurramenti di

chiacchieira.

Intendiamoci una buona volta se bi-

siamo battezzi le discordie. Per la sa-

zione 12th St.

S. BONANNO, Segr.

ABBASSO LE TENDENZE VIVA LA PROPAGANDA!

Quale altra sezione può vantare di aver organizzato in meno di due mesi quattro riunionesse conferenze all'aperta tenute dai compagni Valentini, Frisina, Battistoni e P. Cefalo?

OGLESBY, ILL., CONFERENZA VALENTI

In queste conferenze s'è fatta som-

ma propaga-

li, sviluppato i membri al partito,

organizzato morale e in seguito

sviluppato i soci nelle locali associazioni.

Si è quindi organizzata una grande

conferenza di soci.

La direzione, comp. Bonanino, è sicura di quanto ebbe ad affacciarsi in proposito. A te che negli ultimi tempi sei stato avvenuto in parecchie sedute della sezione vorremmo domandare se scrive lettere aperte alle mogli di compagni residenti nelle miglia lontane da New York, se il mettere sotto inchiesta compagni di altre Sezioni, ed altri della tua sezione stessa che a deuti si stenti si ribellano, entra a far parte del programma di una sezione socialista, comunista, aderente al blocco trachistico, ed entusiasta sostenitrice dell'adesione incondizionata alla Terza Internazionale.

Per finire una buona volta ho da dire

che i membri di questa sezione compresi i missionari comp. Giuseppe, Gherardo e Sardino (che dopo tutto non hanno fatto più degli altri) non hanno a cosa ridere di innalzarsi al disopra di nessuno, e che sentono di fare tutto quello che, modestia a parte, sono in grado di fare, come spesso hanno fatto.

Questa sezione non la controlla ne-

uno accetto tutti i membri che hanno

il sacro diritto di manifestare le pro-

prie vedute senza sussurramenti di

chiacchieira.

Intendiamoci una buona volta se bi-

siamo battezzi le discordie. Per la sa-

zione 12th St.

S. BONANNO, Segr.

CONFERENCE OSSIA SPORCOLA TURE ANTI-SOCIALISTE

La sera del 29 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".

Il giorno dopo, il 30 Agosto, ad Universal fu indetta una conferenza, ove un tal Perrone, anarchico, doveva parlare sul tema: "Le guerre mondiali e la solidarietà".